

Perché scegliere il Corso di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale?

Il Corso nasce nel 2002 all'interno dell'Istituto Transculturale per la Salute della Fondazione Cecchini Pace. L'Istituto è dedicato alla ricerca, studio e formazione sul rapporto tra i mutamenti culturali e l'adattamento psichico richiesto alle persone: un adattamento difficile che causa l'aumento del disagio mentale nelle nostre società.

Dagli anni '70 gli attuali docenti responsabili del Corso hanno acquisito esperienza lavorando nelle culture d'Africa, delle Americhe e d'Asia, confrontandosi con i caposcuola del pensiero transculturale, la psicologia nuova che veniva da tale pensiero e la terapia straordinariamente moderna ed adatta ai tempi che ne scaturiva: e l'hanno poi applicata nei loro posti di lavoro di docenti universitari o primari ospedalieri.

La psicoterapia transculturale deve moltissimo alla Clinica, ai tempi dedicata a pazienti non occidentali. Da questa pratica clinica abbiamo imparato cos'è l'identità culturale, l'appartenenza, il sistema interno dei valori e quanto sia doloroso e destabilizzante dover cambiare i riferimenti della nostra esperienza psichica. Abbiamo imparato ad usare i percorsi culturali e transculturali della mente ritrovandoli nei pazienti della nostra stessa cultura, nella nostra personale analisi formativa necessaria per essere psicoterapeuti.

Il Corso per la sua tematica è unico in Italia e s'inserisce nei futuri scenari dell'Unità Europea e le sue diverse culture nazionali e nel futuro d'immigrazione extracomunitaria stabilizzata.

Un *perché* scegliere la transculturalità nella psicoterapia è dunque il fatto che ci dà una professionalità valida per sbocchi lavorativi e di successo per i nostri pazienti.

Un secondo *perché* è che la specializzazione transculturale dà una doppia possibilità d'accesso a posti di lavoro: uno nei servizi per pazienti italiani, uno nei servizi per pazienti stranieri o dove l'utenza straniera è la maggioranza. E' naturalmente favorito l'accesso a programmi europei o internazionali.

Un terzo *perché* è la dinamicità del costrutto transculturale, interattivo col contesto che cambia, non sclerotizzato e fideistico in una teoria: ogni storia di vita è una narrazione umana unica e irripetibile e stimola il nostro impegno nello sviluppo di conoscenza.

Infine, non ultimo *perché*, il Corso affida l'insegnamento, la formazione ed il tutoraggio ad una ventina di Docenti universitari, esperti di culture, psicoterapeuti (tra i quali anche tutti noi di trentennale esperienza specifica) italiani e stranieri e programma Seminari "Incontri di culture" con i praticanti terapie "altre": creando un clima d'interrelazione costante con i Corsisti e i loro saperi.